

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5079 del 18/09/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura "Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C. - Ex Samp", sito "Stabilimento Ex SAMP TENSILI", Via del Greto 16, 40069 ZOLA PREDOSA (BO). Proponente: Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5298 del 18/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

**Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i.. Approvazione Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura "Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C. - Ex Samp", sito "Stabilimento Ex SAMP UTENSILI", Via del Greto 16, 40069 ZOLA PREDOSA (BO).  
Proponente: Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C.**

## **IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

### **Visti:**

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n.99/2023 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

### **Premesso che:**

- In data 27/05/2024, il Proponente ha inviato la "Comunicazione di potenziale contaminazione ed eventuale minaccia di danno ambientale"<sup>1</sup>;
- In data 03/06/2024, il Proponente ha provveduto alla "Trasmissione delle indagini preliminari e comunicazione di accertato superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione"<sup>2</sup> con allegati la Relazione Tecnica ed i certificati delle analisi chimiche attestanti il superamento delle CSC per la matrice suolo;
- In data 28/06/2024, la Cooperativa Edificatrice Ansaloni ha trasmesso il Piano di Caratterizzazione<sup>3</sup> di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., con allegata la Relazione Tecnica;
- in data 14/08/2024, lo Studio GEOTEA S.r.l. ha inoltrato, per conto del Proponente, la documentazione integrativa<sup>4</sup>, richiesta nel corso della Conferenza di Servizi<sup>5</sup>.

### **Dato atto che:**

- il sito oggetto di indagine riguarda un'area produttiva, sita in Via del Greto 16 a Zola Predosa, su cui sorgevano una palazzina ad uso uffici ed un capannone industriale, sede operativa della EX SAMP UTENSILI, azienda produttrice - a partire dagli anni '70 - di utensili per il taglio di ingranaggi, che ha cessato ogni attività negli anni '90;
- l'area, posizionata nelle immediate vicinanze del Parco Fluviale del Lavino, è ricompresa nell'Ambito AR.s6, ricadente all'interno del territorio urbanizzato del Comune di Zola Predosa;

<sup>1</sup> Conservato in atti con PG/2024/96857 del 27/05/2024.

<sup>2</sup> In atti con PG/2024/101074 del 03/06/2024.

<sup>3</sup> Agli atti con PG/2024/119632 del 28/06/2024.

<sup>4</sup> Acquisita agli atti con PG/2024/149343 del 14/08/2024.

<sup>5</sup> Come da Verbale in atti con PG/2024/158603 del 03/09/2024.

- l'area sede dell'ex Stabilimento Samp Utensili risulta essere già stata indagata in occasione del procedimento urbanistico per la realizzazione dell'Ambito AR.s6 e, in quella stessa sede, le relazioni ambientali prodotte sono state valutate sufficienti al prosieguo dell'intervento edilizio-urbanistico previsto;
- il Comune di Zola Predosa e la Cooperativa Edificatrice Ansaloni sc, hanno sottoscritto in data 30/12/2023 un Accordo Operativo ed una Convenzione Edilizia, che prevedono la realizzazione di 4.055mq di superficie utile a destinazione residenziale;
- Il progetto di riqualificazione del sito industriale consiste nella realizzazione di un complesso residenziale costituito da 4 palazzine, parcheggi di pertinenza e aree verdi;
- nel corso dei lavori di demolizione del complesso industriale, che si sono svolti tra aprile e maggio 2024, è stata rinvenuta una cisterna interrata, adibita a stoccaggio di carburante per l'alimentazione della centrale termica del capannone industriale;
- la cisterna, di forma cilindrica con diametro circa 2.5 m per circa 6 m di lunghezza posta a circa 1 m sotto il piano stradale, in adiacenza alla centrale termica, è stata svuotata e ripulita dal materiale contenuto al suo interno - costituito da residui di carburante (presumibilmente gasolio) misti ad acqua - in data 16/05/202 e in data 21/05/2024 il serbatoio è stato rimosso dal sedime originale per permettere il prelievo di campioni di terreno;
- sono stati prelevati mediante benna n. 4 campioni di terreno, di cui 2 in parete scavo (PS1 e PS2, in corrispondenza dei lati N-O e S-E) ad una quota dal p.c. compresa tra 2.50 ÷ 3.50 m, e 2 in fondo scavo (FS1 a Sud e FS2 Nord) ad una quota dal p.c. compresa tra 3.50 ÷ 4.00 m;
- Le analisi chimiche effettuate sui campioni hanno accertato un superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alla Colonna A (residenziale/verde pubblico e privato) della Tab.1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, solo nel campione FS2, per i parametri Idrocarburi C ≤ 12 e Idrocarburi C12-C40:
  - campione FS2 - idrocarburi leggeri C<12(valore di riferimento col. A = 10): 310 ± 47
  - campione FS2 - idrocarburi C12-C40 (valore di riferimento col. A = 50): 2800 ± 1300;
- I campioni prelevati in corrispondenza delle pareti di scavo, denominati PS1 e PS2, e il campione di fondo scavo FS1 sono invece risultati conformi ai limiti di cui alla Colonna A, Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte IV D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- per quanto riguarda l'inquadramento geologico e geomorfologico del sito, le indagini svolte hanno evidenziano che l'area:
  - si colloca ad una quota media di circa 78 m s.l.m.;
  - è caratterizzata da una debole pendenza e digrada dolcemente verso la pianura antistante;
  - I terreni superficiali di copertura sono caratterizzati da depositi alluvionali costituiti da limi, sabbie e ghiaie, mentre il substrato geologico è rappresentato da sedimenti marini;
- dal punto di vista idrogeologico, a grande scala, risulta presente una falda freatica compresa tra circa 8.00 e 10.50 m di profondità dal piano campagna attuale, la cui direzione principale di deflusso è all'incirca sudovest-nordest.
- tra il 2017 ed il 2023, in occasione di indagini ambientali pregresse, sono stati realizzati due piezometri (piezometro BH1 nel 2017 e un secondo piezometro in sostituzione del primo nel 2023), in corrispondenza dei quali nel 2017 è stata rilevata la presenza della falda con una soggiacenza di 9.80

m dal p.c., mentre nel corso di campagne di monitoraggio successive, non è stata rilevata la presenza di falda;

- In sede di indagine e nel corso di campagne di monitoraggio<sup>6</sup>, non è stata rilevata la presenza di falda fino a fondo foro (14 m) in corrispondenza del nuovo piezometro BH1;
- con il Piano di Caratterizzazione del sito ex art. 242 del d.lgs. 152/26, viene presentato un Modello Concettuale Preliminare che considera come unica fonte di contaminazione il serbatoio interrato, adibito allo stoccaggio di prodotti idrocarburi;
- la sorgente di contaminazione riguarda unicamente il suolo profondo, presenta un'estensione areale inferiore ai 1000 mq ed una profondità di 4 m da piano campagna;
- Il piano prevede l'esecuzione - nei pressi della cisterna - di n. 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di - 8.00 m dal p.c, ubicati nel modo seguente:
  - un sondaggio in corrispondenza della sorgente di contaminazione (S5);
  - un sondaggio in corrispondenza di ciascun lato dell'area contaminata (S1-S2-S3-S4);
  - di questi 4 sondaggi, quello posizionato a monte idrogeologico della sorgente (S1), sarà attrezzato a piezometro per il monitoraggio della falda, in quanto il piezometro esistente risulta distante più di 50 m dalla cisterna interrata. In considerazione della soggiacenza media riportata in cartografia, tale piezometro sarà spinto fino alla profondità di 15.00 m dal p.c.;
- per ciascun sondaggio da eseguire mediante le perforazioni a secco, saranno prelevati almeno n. 2 campioni di suolo insaturo da sottoporre ad analisi chimiche, posti tra -4 e -5 m di profondità, quindi nel primo metro sottostante il piano di posa del serbatoio, e tra -7 e -8 m di profondità, quindi a fondo foro del sondaggio;
- tutti i sondaggi ed i campionamenti saranno condotti in accordo con i criteri di cui all'Allegato 2 al Titolo V Parte quarta del D. Lgs. n. 152/2006, con le procedure riportate nel Manuale APAT 43/2006 e con gli standard QA/QC suggeriti dalle raccomandazioni US-EPA.
- per l'analisi chimica dei campioni di suolo, è stato definito il seguente screening analitico:
  - Composti organici aromatici (BTEX), quali Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, comprensivo dello Stirene,
  - Aromatici policiclici (IPA),
  - Idrocarburi (C<sub>≤</sub>12, C<sub>></sub>12);Sono previste anche le seguenti determinazioni:
  - n. 1 speciazione MADEP sul campione che risulterà maggiormente contaminato,
  - n. 1 determinazione della frazione di carbonio organico (foc) nel campione meno contaminato;
- successivamente all'installazione del piezometro (S1) - posizionato a monte idrogeologico della sorgente - verrà eseguito un monitoraggio della soggiacenza della superficie piezometrica e, in caso di presenza di acque sotterranee, sarà prelevato n.1 campione da sottoporre ad analisi chimica;
- Il prelievo dei campioni di acque sotterranee sarà eseguito secondo i criteri proposti dal Manuale APAT 43/2006, utilizzando una pompa sommersa a basso flusso con tubazioni di campionamento monouso;
- per l'analisi chimica dei campioni di acque sotterranee, è stato definito il seguente screening analitico:
  - Composti organici aromatici (BTEX), quali Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene, comprensivo dello Stirene,

<sup>6</sup>Le indagini ambientali, effettuate solo sulle aree esterne al fabbricato, sono state svolte in contraddittorio con i tecnici di Arpae-APAM.

- Aromatici policiclici (IPA),
- Idrocarburi totali.
- nel corso dell'esecuzione dei sondaggi sarà ricostruita la stratigrafia del sottosuolo mediante la descrizione delle carote di terreno estruse nel corso della perforazione;
- in corrispondenza dei diversi intervalli stratigrafici individuati in sede saranno prelevati campioni di terreno destinati a prove di laboratorio geotecnico (granulometria completa) così da definire i parametri sito specifici del sottosuolo indagato;

**Considerato che:**

- in data 07/08/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Caratterizzazione presentato, integrato dal Proponente con documentazione in atti con PG/2024/149343 del 14/08/2024, come risulta dal verbale conservato in atti con PG/2024/158603 del 03/09/2024;
- ARPAE-APAM – Servizio Territoriale di Bologna, ha espresso parere favorevole ai contenuti delle integrazioni, acquisito agli atti con PG/2024/0152048 del 22/08/2024, specificando che:
  - a) dalla documentazione prodotta, emerge che l'area sede dell'ex Stabilimento Samp Utensili risulta essere già stata indagata in occasione del procedimento urbanistico per la realizzazione dell'Ambito AR.s6 e, in quella stessa sede, le relazioni ambientali prodotte sono state valutate sufficienti al prosieguo dell'intervento;
  - b) la ricostruzione storica del sito e delle attività svolte e le indagini ambientali finora eseguite consentono di individuare come unica fonte di potenziale contaminazione la cisterna contenente carburante (presumibilmente gasolio) a servizio della centrale termica del capannone industriale
  - c) l'ubicazione dei due nuovi piezometri permetterà di indagare ulteriormente la matrice acque sotterranee;

**DETERMINA**

1. di **approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano di Caratterizzazione in conformità agli elaborati trasmessi con PG/2024/119632 del 28/06/2024 e integrati con documentazione in atti con PG/2024/149343 del 14/08/2024, ed alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 07/08/2024, come risulta dal verbale conservato in atti con PG/2024/158603 del 03/09/2024, e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:
  - a) sia attrezzato a piezometro oltre al sondaggio S1 anche il sondaggio S2 posto a valle idrogeologica sulla base di quanto indicato nel modello concettuale preliminare, essendo il piezometro esistente BH1 molto distante dall'area di sedime della cisterna;
  - b) considerato che il campione FS2, che è risultato contaminato, non è stato un campione puntuale ma la sommatoria di varie aliquote prelevate in più punti, il sondaggio S5 dovrà essere effettuato in un'area più vicina a quella corrispondente al passo d'uomo in modo che, sulla base delle informazioni acquisite, sia localizzato in un'area ragionevolmente più vicina alla sorgente di contaminazione;
  - c) siano dettagliate le quote dei campionamenti effettuati lungo la verticale al di sotto del serbatoio;

- d) oltre ai due campioni per verticale di sondaggio che sono stati proposti (da -4 a 5 m e da -7 a -8 m di profondità) sia previsto un eventuale incremento del numero di campionamenti in verticale, nel caso in cui evidenze organolettiche o variazioni lo richiedano;
2. Entro 6 (sei) mesi dalla trasmissione del presente provvedimento autorizzatorio<sup>7</sup>, cioè entro il 18/03/2025 dovranno essere trasmessi ad ARPAE AACM (Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana) e APAM (Area Prevenzione Ambientale Metropolitana), la relazione contenente l'elaborazione degli esiti del Piano di caratterizzazione completa di tutte le analisi e indagini effettuate, ed il documento di analisi di rischio sito specifica completo di tutti i calcoli, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m. ovvero, in alternativa, il progetto di bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m. per il raggiungimento dei valori soglia di contaminazione di cui alla tab 1 dell'allegato 5 alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006.
  3. Raccomanda, per le indagini di caratterizzazione, un approccio HRSC (descritto anche nella LG44/DT Arpae), che prevede l'utilizzo di tecnologie direct-sensing da integrare con metodologie tradizionali basate su campionamento e analisi per ottenere una densità informativa adeguata ad interpretare l'eterogeneità del sito. L'approccio può necessitare pertanto di una metodologia adattiva, che potrà, all'occorrenza, essere pianificata in accordo con ARPAE APAM prevedendo eventualmente, nelle diverse fasi di attività, uno scambio di informazioni tecniche finalizzati alla valutazione delle risultanze delle indagini;
  4. Avverte che le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE AACM ed APAM e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà comunque essere concordata preventivamente con ARPAE APAM;
  5. Informa che l'autorizzazione costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione.
  6. Dispone la trasmissione del presente atto al precedente Cooperativa Edificatrice Ansaloni S.C., ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
  7. Comunica che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

---

<sup>7</sup>In base a quanto disposto dall'art. 242 comma 4 del d.lgs 152/2006 e s.m.i..

per LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE  
Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia  
**Salvatore Gangemi<sup>8</sup>**  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>9</sup>*

---

<sup>8</sup> D.D.G. n. 26/2024 Direzione Generale. Istituzione Incarichi di Funzione e Determinazione della Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406 del 29/05/2024.

<sup>9</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**